

# Il rallentamento del Dragone zavorra i conti della Swatch

**OROLOGERIA** / Nel primo semestre il fatturato è calato del 14% a 3,45 miliardi, sotto le aspettative degli esperti Recalcati (ATIO): «Anche in Ticino risentiamo della frenata, ma sul medio-lungo termine restiamo cautamente ottimisti»

Primo semestre dell'anno molto difficile per Swatch. Dopo la buona performance del 2023, la domanda di orologi si è indebolita, soprattutto in Cina, e il crollo si è fatto sentire anche nel settore della produzione.

Stando a una nota diffusa ieri, il gruppo orologiero, che comprende noti marchi come Omega, Longines e Tissot, ha registrato un fatturato di 3,45 miliardi di franchi fra gennaio e giugno, in calo del 14% su base annua, mentre, calcolate in valute locali, le vendite sono scese dell'11%.

Swatch ha ottenuto numeri in drastica diminuzione anche alle voci relative alla redditività. L'utile operativo Ebit è sceso da 686 milioni a 204 milioni e quello netto si è attestato a 147 milioni rispetto ai 498 milioni di dodici mesi fa, con il margine corrispondente in picchiata dal 12,4% al 4,3%.

Le cifre hanno anche deluso gli addetti ai lavori. In media, gli analisti si aspettavano infatti un volume d'affari di 3,74 miliardi, un Ebit di 491 milioni e un utile di 354 milioni.

Il motivo della significativa riduzione delle vendite è stato il forte calo della domanda di beni di lusso in Cina, a Hong Kong e a Macao, spiega Swatch nel comunicato. All'orizzonte si prospettano altri mesi in cui bisognerà stringere i denti, dato che, aggiunge l'azienda con sede a Biemme (BE), è probabile che questa situazione si protragga fino alla fine dell'anno.

## In Ticino 3.000 lavoratori

Il rallentamento riguarda tutto il settore orologiero, che in Ticino impiega circa 3 mila persone, occupate soprattutto dell'assemblaggio finale e della fabbricazione di componenti da fornire alle grandi marche. Che effetto ha questo rallentamento sull'industria nel cantone? Lo abbiamo chiesto ad Alessandro Recalcati, vicepresidente dell'Associazione



Gli orologi Swatch sono meno richiesti in Cina. Ma altri mercati sono in crescita.

©KEYSTONE/GAETAN BALLY

## Settore del lusso

### Burberry delude Il CEO si dimette

#### Calo del 20%

Il gruppo britannico del lusso Burberry chiude il primo trimestre con ricavi in calo (-20%) e peggiori delle attese. Questo spinge la società inglese a sospendere il pagamento dei dividendi rispetto all'anno fiscale 2025. Le vendite al dettaglio sono state pari a 458 milioni di sterline (531 milioni di franchi). Il CEO Jonathan Akeroyd si è dimesso e lascia la società con effetto immediato e il Consiglio di amministrazione (Cda) ha subito nominato Joshua Schulman come nuovo amministratore delegato e direttore esecutivo.

ticinese dell'industria orologiera (ATIO). «Molto probabilmente - afferma - il 2024, a giudicare da come è partito, registrerà un rallentamento, mostrato anche dai dati dell'export Svizzero orologiero, il quale ha registrato un forte calo da gennaio a marzo. La flessione rispetto al primo trimestre del 2023 è stata del 6,1%. Tuttavia aprile e maggio avevano mostrato una ripresa (il dato di giugno non è ancora disponibile), e il calo su base annua si era ridotto al 2,5%, il che faceva sperare in un cambiamento di rotta. I risultati di giugno ancora non sono disponibili ma sicuramente il risultato di Swatch Group non fa ben sperare».

#### Sarà un anno difficile

«Chiaramente - aggiunge - questo ha un effetto anche sul settore in Ticino, dove sono presenti circa 40 aziende che operano nel settore orologiero, soprattutto nella sottofornitura, ossia, fra l'altro, nell'as-

semblaggio e nel controllo di qualità. Anche noi risentiamo del calo delle vendite, soprattutto a livello di volumi. Tuttavia, devo dire che nell'ultimo periodo fra gli operatori del settore sembrava essere tornato un cauto ottimismo, anche se l'anno nel suo complesso sarà sicuramente difficile».

Quali previsioni è possibile fare per il futuro? «In questo momento - rileva - viste le difficoltà macroeconomiche e geopolitiche, è particolarmente difficile fare previsioni. Ma restiamo cautamente ottimisti: il settore orologiero svizzero è talmente forte che le previsioni a medio lungo termine sono sempre positive. L'interesse per l'alta orologeria svizzera non è sicuramente calato. È vero che la Cina e Hong Kong hanno perso terreno, ma per esempio tutti si aspettano una forte crescita del mercato indiano, che ha una altissima reattività del prodotto orologiero svizzero».

Dopo la pubblicazione dei ri-

sultati, il titolo Swatch in Borsa ha registrato una forte perdita. Nella prima ora di contrattazioni sul mercato di Zurigo l'azione al portatore - il titolo di riferimento per il colosso orologiero di Biemme (BE) - è arrivata a perdere circa il 12% rispetto alla chiusura di venerdì, con un minimo a 167 franchi. In chiusura ha terminato in calo del 9,78% a 170,70 franchi.

Swatch è reduce in Borsa da mesi ben poco apprezzati dagli investitori: dall'inizio di gennaio l'azione ha perso il 17%, mentre sull'arco di un anno la perdita è del 33%. Nel marzo del 2023 il valore era ancora scambiato al 343 franchi e se si risale ancora più indietro nel tempo vanno indicati i 499 franchi del 2018 e i 607 franchi del 2013, che rappresentano il massimo corso assoluto. L'azione ha a lungo fatto parte dell'SMI, l'indice dei 20 titoli principali del mercato elvetico: è stata estromessa nel settembre 2021, scalzata da Logitech. **R.Gi.**

## 1 minuto

### L'economia cinese perde velocità, pesa l'immobiliare



#### Crescita del 4,7%

L'economia della Cina frena nel secondo trimestre, oltre le attese, scontando la prolungata recessione immobiliare, la debole domanda interna e la fine delle politiche di sostegno alla crescita: il PIL ha segnato una crescita annua del 4,7%, contro il +5,3% dei tre mesi precedenti e il +5,1% atteso. Su base congiunturale, ha riferito l'Ufficio nazionale di statistica, il rialzo del PIL è stato dello 0,7%, a fronte dell'1,6% del primo trimestre e dell'1,1% stimato dagli analisti. Malgrado il PIL del primo semestre si sia attestato al 5%, in linea con il «circa 5%» di obiettivo governativo ufficiale, la crescita della Cina è scesa al ritmo peggiore degli ultimi cinque trimestri.

#### AFFITTI IN RIALZO

Non si arresta la crescita degli affitti in Svizzera: nel primo semestre le pignoni degli appartamenti nuovi o nuovamente affittati - non dei contratti in essere - sono aumentate del 2,6%, mentre nello spazio di un anno l'incremento è del 5,5%. È quanto emerge da un indice elaborato dal portale di annunci Homegate in collaborazione con ZKB, la banca cantonale di Zurigo.

#### COMPETIZIONE ATED

La ated apre le candidature per la seconda edizione di ated Project Innovation Speed Date, la competizione dedicata a idee e progetti innovativi nel settore tecnologico e digitale. Sarà possibile fino al 2 settembre candidarsi per aggiudicarsi un montepremi complessivo di 10.000 franchi. La sfida è aperta a startup, privati e professionisti con idee brillanti e progetti in ambito tech e digital. Per partecipare bisogna inviare la candidatura tramite il form sul sito ated: <https://ated.ch/innovation-day>.

# Casse malati più care per le donne

**STUDIO** / Secondo Comparis in materia di assicurazione sanitaria complementare pagano di più, con premi che possono arrivare a tre volte quelli di un uomo, a causa di maggiori rischi

In materia di assicurazione sanitaria complementare le donne pagano di più, con premi che possono arrivare a tre volte quelli di un uomo. «Queste differenze sono numerose tra gli assicuratori», conferma all'agenzia AWP Felix Schneuwly, specialista assicurativo della piattaforma di confronti Comparis.

Le casse malati giustificano le discrepanze con una diversità di rischio: esse sono legate a prestazioni più o meno elevate, sottolinea un portavoce di Helsana. In altre parole, le donne consumano in media più cu-

## Secondo la Finma la differenziazione per sesso e per età non costituisce una discriminazione

re degli uomini, almeno in una determinata fascia d'età. «Tra i 20 e i 35 anni, i costi maggiori sono dovuti principalmente alla maternità», spiega un addetto stampa di Groupe Mutuel.

Per questo motivo il divario tende a ridursi dopo i 50 anni,

soglia che corrisponde all'età media della menopausa, fino a invertirsi definitivamente in età più avanzata, sottolinea un broker assicurativo anonimo, con tanto di cifre a sostegno: una donna di 55 anni pagherà solo il 10% in più di un uomo per il suo premio di ospedalizzazione con Helsana, mentre dopo gli 86 anni la tariffa sarà di 100 franchi più cara per gli uomini. Statisticamente, «tra le persone anziane, sono generalmente gli uomini a dover essere ricoverati più spesso», fa presente Groupe Mutuel.

Nell'assicurazione complementare ambulatoriale - che

copre la medicina alternativa come i massaggi e altre tecniche manuali - le donne ricorrono più spesso ai servizi. «È molto chiaro che tra i nostri clienti, a parte qualche seduta di osteopatia, gli uomini sono meno consumatori», sottolinea il broker, la cui società gestisce i portafogli di diverse decine di migliaia di persone.

L'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari (Finma) insiste sul fatto che la differenziazione per sesso ed età non costituisce una discriminazione, aggiungendo che i premi per le varie categorie non devono sovvenzionarsi a vicenda.

# Smartphone, rialzo delle vendite globali

**RICERCA DI MERCATO** /

Crescono le vendite globali di smartphone. Secondo gli analisti di International Data Corporation (IDC), multinazionale americana attiva nel settore delle ricerche di mercato e della consulenza, le spedizioni sono aumentate del 6,5% a livello globale.

Il merito va principalmente al mercato cinese, dove forti sconti hanno permesso agli utenti di acquistare più modelli, principalmente di Huawei e Xiaomi.

I nuovi dati seguono, in larga parte, le indagini degli esperti di Counterpoint Re-

search, per i quali i consumatori hanno acquistato, nel secondo trimestre dell'anno, il 6% di dispositivi in più rispetto allo stesso periodo del 2023. Huawei e Xiaomi hanno beneficiato di più della ripresa del settore, a scapito di Apple che perde colpi. La Mela, per IDC, ha spedito 45,2 milioni di telefoni nel trimestre, un miglioramento dell'1,5% sul medesimo trimestre dello scorso anno che però non si traduce in un pari volume di acquisto: Counterpoint afferma infatti che le vendite di iPhone agli utenti finali sono calate dell'1%.